



**Nel segno di Sant'Antonio Maria Gianelli**

Terminata la ristrutturazione, nelle prossime settimane l'inaugurazione, poi le iscrizioni



La direttrice Hauser mostra la planimetria dell'istituto



A destra, suor Elvira Boggia e Emanuela Hauser; sopra, alcuni dei nuovi locali

# Un polo per l'infanzia nel centro storico

L'Istituto delle Gianelline "raddoppia": nei locali ex Assofa nasce il Nido con 35 nuovi posti al servizio delle famiglie

Un nuovo polo per l'infanzia nel centro storico cittadino. E' quello delle suore Gianelline che, già presenti in via Scalabrini con la Scuola per l'Infanzia, amplieranno la propria offerta ai piacentini con il Nido. Sarà ospitato nella vecchia sede dell'As. so. fa in via Landi (ingresso da via Scalabrini) e sarà operativo dal 2012. Trentacinque i posti per i bimbi dai tre mesi ai tre anni che si andranno ad aggiungere agli attuali 57 della Scuola per l'Infanzia. Una boccata d'ossigeno per le famiglie ma anche un contributo all'occupazione, visto che verranno assunti almeno tre educatori. «Le Gianelline hanno avuto il coraggio di investire dove gli altri vanno nella direzione opposta» osserva Emanuela Hauser, direttrice della scuola delle Gianelline e preside dell'istituto comprensivo Gianelli di Genova (con più di 200 ragazzi), dove le suore hanno la casa provinciale. «Come in tutto il Paese la problematica è quella dei servizi pubblici sempre più deficitari di fronte a bisogni delle famiglie sempre più urgenti - evidenzia la direttrice - Le Gianelline hanno voluto rispondere».

La partenza è prevista nel 2012: «Abbiamo atteso a lungo per i permessi in quanto l'edificio è vincolato dalla Sovrintendenza. Proprio nei giorni scorsi l'ultimo il parere favorevole è arrivato. Nel giro di qualche settimana faremo l'inaugurazione, poi passeremo alle iscrizioni. Si partirà molto probabilmente con una sezione Primavera (tra i 24 e i 36 mesi) dell'attuale Scuola per l'Infanzia. Poi si passerà al Nido completo dai tre mesi ai tre anni».

Il modello di riferimento è quello di Reggio Emilia che ha fatto scuola in Italia.

La nuova ala ristrutturata dall'architetto Carlo Garuti, si trova al piano terra, sotto l'ala storica dell'asilo (tre sezioni). Comprende un grande atrio, la sala dell'accoglienza, due stanze destinate al riposo dei bambini piccolissimi e divezzi, il refettorio con un corridoio collegato alla cucina delle suore che serve tutta la comunità. Il grande salone diviso in una zona di attività a tavolino (pittoriche e manipolative), una zona a tavolino per attività differenziate a seconda dell'età, una zona psicomotoria con tappeti

ad angolo morbido e un'ultima zona ludico ricreativa con giochi di simulazione. All'esterno due tensostrutture che proteggono altrettante aree ludico ricreative, una di pertinenza diretta della scuola (con pavimentazione antitrauma e circoscritta da una siepe), l'altra a disposizione di tutti. Un'altra fetta di cortile è stata adibita a parcheggio di auto, con accesso carrabile su via Landi.

Accanto alle strutture educative sono presenti anche quelle assistenziali: il centro per le mamme in difficoltà (attualmente so-

no 4) assieme ai loro bambini e quello per i minori problematici (attualmente 11). «Sono servizi diversi ma fanno parte dello stesso progetto voluto dal nostro fondatore Sant'Antonio Maria Gianelli (vescovo di Bobbio, mor-

to a Piacenza nel 1846, ndr.) - spiega la superiora, suor Elvira Boggia - da una parte c'è il valore della vita che cresce e che nasce, dall'altra quello di una vita che continua con le sue fragilità».

Federico Frighi

## Asili nido, le liste d'attesa più alte in Emilia

Piacenza purtroppo al vertice della classifica regionale dei rifiuti: 53 per cento

Rette ferme nell'ultimo biennio (ma il tetto era già fra i più alti in regione) copertura della potenziale utenza al 19 per cento (contro la media regionale del 22 per cento) in città, mentre considerando la provincia tale voce scende all'11,5 per cento. E, soprattutto, liste d'attesa nel capoluogo che risultano le più lunghe in regione (53 per cento delle domande respinte nel 2009). E' l'identikit del servizio di asilo nido a Piacenza così come descritto dall'indagine di Cittadinanzattiva sugli asili nido comunali in Emilia Romagna: Forlì (433 euro) rientra tra le 10 città più care d'Italia, Ferrara tra le 10 più economiche (217 euro). A livello regionale il 20% dei bimbi non riesce ad accedere al servizio. 319 euro al mese. Tanto costa mediamente in Emilia Romagna mandare il



L'indagine è stata condotta da Cittadinanza Attiva sui nidi comunali dell'Emilia Romagna e di tutta Italia

proprio figlio all'asilo nido comunale, per una spesa che si colloca al di sopra della media nazionale (pari a 302 euro).

L'analisi, svolta dall'Osservatorio prezzi & tariffe di Cittadinanzattiva ha considerato una famiglia tipo di tre persone (genitori e figlio 0-3 anni) con

reddito lordo annuo di 44.200 euro e relativo Isee di 19.900 euro. I dati sulle rette sono elaborati a partire da fonti ufficiali (anni scolastici 2009/10 e 2010/11) delle Amministrazioni comunali interessate all'indagine (tutti i capoluoghi di provincia). Oggetto della ricer-

ca sono state le rette applicate al servizio di asilo nido comunale per la frequenza a tempo pieno (in media, 9 ore al giorno) e, dove non presente, a tempo ridotto (in media, 6 ore al giorno), per cinque giorni a settimana.

In Emilia Romagna, secondo la banca dati del Ministero dell'Interno sulla fiscalità locale aggiornata al 2009, ci sono 593 asili nido comunali per 24.925 posti disponibili. Il maggior numero di asili è presente in provincia di Bologna (178, con 7.780 posti). In Emilia Romagna il 20% dei richiedenti rimane in lista di attesa, a fronte di una media nazionale del 25%. Considerando unicamente i capoluoghi di provincia emiliani, Piacenza presenta le liste di attesa più alte con il 53% di domande respinte, seguita da Rimini (38%) e Parma (35%).

### Notizie In breve

**DAL 3 NOVEMBRE Assaggiatori di vino, un corso alla Cattolica**

Gli studenti della Facoltà di Agraria hanno organizzato, in collaborazione con l'Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Vino, un corso per aspiranti assaggiatori di vino, che si svolgerà nella sede piacentina dell'Università Cattolica del Sacro Cuore dal 3 novembre al 31 gennaio il martedì e il giovedì dalle 19.30 alle 21.30, per un totale di 18 lezioni. Il responsabile scientifico del corso è la dottoressa Milena Lambri dell'Istituto di enologia ed ingegneria alimentare. Il corso è aperto in primo luogo agli studenti, per i quali è riservato un prezzo ridotto, ma anche agli esterni interessati. Per informazioni ed iscrizioni: stefano.barale@unicatt.it, piacenza@onav.it

**INCONTRO ORE 10-12 Al Centro Inacqua arriva la dietista**

Il Centro Inacqua ha organizzato con la dietista Monica Maj, "Diventare genitori" (ciclo di incontri per accompagnare i genitori alla crescita dei loro bimbi, con l'aiuto di consulenti esperti). Il secondo incontro si intitola: "Tutti insieme appassionatamente, a tavola per raccontarsi la giornata e crescere più sereni" per domani dalle 10 alle 12 nel Centro Medico Baia del Re (via Caffi, 10). L'incontro è gratuito ed aperto a tutti.

**DOMANI SERA PER I BIMBI Una "notte di paura" al Centro Gotico**

Domani sabato 29 ottobre, i bambini dai 6 ai 10 anni potranno festeggiare la notte più paurosa dell'anno, tra streghe e pozioni magiche, giochi e animazioni, dormendo tutti insieme in tenda. Al ballo con i mostri è il tema dell'evento unico nel suo genere, una serata indimenticabile per i bambini che potranno dormire all'interno del Centro Commerciale Gotico che rimane aperto tutta una notte. Divertimento assicurato, quindi, per i bambini e libertà per i genitori che verranno a riprendere i figli la mattina successiva. Il ritrovo è previsto alle 19.30, si cenerà in compagnia con risotto manaro e barbagianni in padella e alle 21, dopo trucco e parucco, avranno inizio spettacoli, animazioni e tanti giochi fino al gran finale di serata. E poi tutti a dormire in tenda. Domenica prima colazione.



Un'immagine della castagnata al centro Unicoop

### Castagnata alla Unicoop

Nel Centro Anziani e Bambini Insieme del Pubblico Passeggio, gestito dalla Cooperativa Unicoop, è stata organizzata una bella castagnata con gli alpini. Gli anziani hanno accolto con molto entusiasmo gli alpini intonando le loro canzoni. Alla festa sono intervenuti anche alcuni bambini del Nido del Faccal accompagnati dai genitori che si sono intrattenuti con gli anziani per la merenda. Un nuovo esempio di integrazione fra le generazioni al Centro Unicoop.

QUESTA SERA ALLE ORE 20.10

in collaborazione con

**INDUSTRIANDO**

CONFINDUSTRIA

TeleLibertà

www.telelibertà.tv